

International Mineralogical Association

Relazione sulle attività - Anno 2018

Roberta Oberti (CNR-IGG)

1. Introduzione

Fondata nel 1958, l'IMA è la più importante organizzazione al mondo dedicata al coordinamento e alla promozione delle scienze mineralogiche, in particolare lo studio con tecniche d'avanguardia delle proprietà dei minerali e dei loro analoghi sintetici, la loro valorizzazione per lo sviluppo industriale e tecnologico, la conservazione dei beni culturali e la salute umana, la razionale classificazione dei minerali e la loro conservazione nei musei, senza trascurare la divulgazione dei risultati scientifici e del loro impatto sulla vita e il benessere dell'uomo e sulla tutela dell'ambiente. Oltre a ciò, l'IMA promuove la cooperazione internazionale nel settore, organizzando congressi e riunioni e coordinando le attività nelle 39 nazioni attualmente affiliate e rappresentandole nella IUGS (International Union of Geological Sciences).

2. Attività significative per l'Italia e per il CNR svolte nel 2018 dall'Organismo di cui si è Rappresentante

Dal 13 al 17 agosto 2018 l'IMA ha tenuto a Melbourne il suo XXII congresso (a periodicità quadriennale). Maggiori dettagli in www.ima2018.com. Dati i particolari interessi della comunità australiana, il congresso ha avuto il focus principale sulle materie prime, i processi di estrazione e il loro impatto sull'ambiente. Naturalmente sono stati discussi anche diversi temi di maggiore interesse per la comunità mineralogica italiana e per il CNR, come la mineralogia planetaria, la chimica-fisica dei minerali, le interazioni geo-bio, la progettazione di analoghi dei minerali con particolari proprietà tecnologiche, i minerali fibrosi e il loro impatto sulla salute umana. Dieci relazioni plenarie sono state tenute da esperti riconosciuti a livello mondiale, tra cui il past-president dell'IMA. Quarantuno le sessioni scientifiche organizzate, per alcune delle quali i convenor erano italiani: Gilberto Artioli (UniPd; Geosciences and Cultural Heritage), Andrea Giuliano (Macquarie Univ.; Mantle xenoliths, kimberlites and related magmas: the diamond trilogy), Alessandro Gualtieri (UniMoRe) and Elena Belluso (UniTo associata a CNR-IGG; Mineral hazards: the environmental and human health problem represented by raw and ma-processed mineral phases with special attention to asbestos minerals), Federico Pezzotta (Museo Storia Naturale di Milano; Minerals and mineral museums), Massimo Nespolo (Univ. Nancy; Modular aspects of mineral structures), Marco Pasero (UniPi; The ever-growing mineral diversity in the Earth and the Solar System: new minerals, including nano- and biominerals, and related nomenclature/classification issues), Paola Comodi (UniPg; Unseen but integral to the Earth's interior: how minerals determine properties and processes).

La IMA Medal of Excellence in Mineralogical Sciences è stata assegnata per il 2018 a Gordon E. Brown Jr (Stanford Univ.), www.ima-mineralogy.org/Brown.htm.

Le riunioni biennali coi rappresentanti nazionali (business meeting) sono state tenute durante il congresso. Il report relativo è pubblicato in www.cnr.it/it/organismi-scientifici-internazionali/relazione/239/ima-business-meetings-2018-report-en.pdf.

Il comitato esecutivo ha confermato che la XXIII edizione del Congresso si terrà a Lione (17-22 luglio 2022), e avrà come focus "Mineralogy and space". Si cercherà in particolar modo di rendere i media e la società civile più consapevoli dell'importanza e dell'impatto dei recenti risultati prodotti dalle scienze mineralogiche. Questo è un problema molto sentito anche in Italia, dove la percezione sociale della mineralogia *sensu lato* è assolutamente inadeguata.

Dalla fine del congresso e fino all'agosto 2020 (quando l'executive committee si riunirà durante lo European Mineralogical Congress a Cracovia), il presidente IMA in carica è Patrick Cordier (Univ. Lille).

3. Attività svolte come Rappresentante nel 2018 all'interno dell'Organismo e indicazioni circa le ricadute sulla comunità scientifica nazionale

Roberta Oberti ha avuto diversi contatti e discussioni con consiglieri IMA, in particolare con Marco Pasero (UniPi), con il segretario IMA (Hans-Peter Schertl, Bochum Univ.) e con il tesoriere IMA (David Bish, Indiana Univ), e ha prontamente informato delle novità la comunità mineralogica italiana attraverso la mailing list della Società Italiana di Mineralogia e Petrologia. Ha inoltre aiutato il presidente IMA, Patrick

Cordier, nei suoi primi ma molto positivi contatti con la International Union of Crystallography, in vista della proposta e della organizzazione di un futuro Anno Internazionale della Mineralogia.

4. Valutazione della partecipazione alla Union in rapporto ai benefici e ai costi della membership

La IMA è la più importante organizzazione internazionale del settore. E' fondamentale che la comunità italiana (ivi rappresentata dal CNR) continui a farne parte, giochi un adeguato ruolo internazionale, venga esortata ad assumere ruoli attivi e sia messa in grado di orientare le scelte e di portare avanti le attività decise dall'IMA. Oltretutto, le quote annuali di partecipazione sono irrisorie (360 \$) rispetto ai vantaggi che ne derivano.

5. Valutazioni sulla partecipazione italiana con proposte per migliorare l'interesse e il coinvolgimento

Il contributo della comunità italiana alle iniziative scientifiche per il XXII Congresso IMA tenuto a Melbourne è stato importante ed apprezzato. Purtroppo, data la ormai cronica scarsità di fondi, la partecipazione italiana è stata numericamente più limitata che in passato. Il consiglio direttivo e i soci della SIMP sono stati sempre tenuti al corrente sulle novità IMA da Roberta Oberti, e spesso hanno fornito commenti e suggerimenti utili. Questo lavoro si pensa porterà a maggiori contatti in ambito IMA e alla possibilità di essere più attivi nell'ambito delle iniziative della IMA e della IUGS (a cui l'IMA partecipa sempre più attivamente).

6. Esperti italiani con ruoli apicali nominati nell'ambito dell'Organismo o in Commissioni e Programmi correlati (di cui si è a conoscenza)

Nell'IMA, gli incarichi gestionali e scientifici non vengono distribuiti su basi nazionali ma su basi scientifiche e di competenza. La partecipazione italiana all'IMA è sempre stata importante e di alto profilo, ed è culminata anche con una presidenza (Stefano Merlino, UniPi, 1994-1998). Al momento, Marco Pasero (UniPi) ricopre sia il ruolo di Consigliere che quello di vice-presidente della Commission on new minerals, nomenclature and classification, sicuramente la più importante ed attiva nell'IMA. Altri scienziati italiani operano attualmente nelle Commissioni IMA: Alessandro Gualtieri (UniMoRe) è vice presidente dell'appena approvato working group Asbestos, asbestiform minerals, and other respirable minerals that pose potential negative health risks, del quale sono membri anche Giovanni Andreozzi (UniSapienza e associato CNR-IGAG) e Giancarlo Della Ventura (UniRomaTre). Cristian Biagioni (UniPi) è il membro italiano nella Commission on new minerals, nomenclature and classification, Paola Comodi (UniPg) ha il ruolo di segretario della Commission on physics of minerals, della quale sono membri Francesco Di Benedetto (UniFi) e Mauro Prencipe (UniTo).

7. Conclusioni

La partecipazione italiana alle attività dell'IMA nel 2018 è stata importante, propositiva ed apprezzata. Essa ha inoltre permesso di informare in maniera tempestiva la comunità mineralogica italiana e di valorizzarla in sede internazionale.

Firma



Pavia, 10 luglio 2019